

Castelfreddo 25. Del 1837

Chiarissimo signore

~~Il~~ ~~gentilissimo~~ ~~giacchi~~ ~~pubbica~~ a suo tempo inen-
~~dicabilmente~~ ~~Montesanto~~ di ringra-
ziarla del cortese dono del suo lavoro sulle
piante erbiche ed Egizie, non mi pare
che basti senza che io le abbia di ~~istamante~~
manifestati i sentimenti non solo di gratitudi-
ne per l'onore fattomi colla dedica di una
pianta, ma ancora di ammirazione pel
merito intrinseco del lavoro recuduto, in-
torno al quale ho varia autorità conge-
renti che lo portano a cielo.

Non so se Ella ne abbia mandata una co-
pia a Delandole. Sono stato io in pensiero
di farlo, ma non ho trovata la strada per-
chè gli giungesse senza alcun aggravio di
spesa, non potendo affrontare i pioghi per
l'estero fino all'ultimo loro destinazione.

Il Prof. Mosetti che non è facile loda-
tore mi scrive del lavoro di lei colla mag-
gior espressioni di lode, e non vede l'ora,
dic'egli, di vederla confermata professore,
e poterlo salutare collega.

Spero che Ella sia interessata un
esemplare di Prof. Bertoloni.

La ringrazio poi dell' Onalij esculenta
che tiene a mia disposizione. Pregherei
il D. Montebanti per trovare un' occa-
sione di trasporto fino a Mantova.
Ho certi un Nijote (Siliquandi) che
potrei incaricare.

Vorrei coltivare per uso della tavola anche
l' Arrum Collocaria che in Egitto mangiava
spesso. Se Ella ne avesse qualche tubero di-
sponibile mi farebbe piacere. Ne troverei
forse anche a Mantova nell' orto botanico
al cui conservatore (Barbieri) ho fatto don-
di un esempl. del lavoro di lei nella giudea
Egizia. Cerco l' Arracacha esculenta, ma
nessuno la ha. Sarei la coltivo a Pisa.

Sono ghiotto delle novità pitagoriche.
Ora che quasi uiso non veggio più i fieni,
mi attacco agli ortaggi di cui posso ancora
gustare il sapore, da prego di credermi

Tutto suo affez.
G. Acerbi

[Faint handwritten notes on the right page]



~~Paquet~~

Al Chevalier de Voltaire
Al Sig. De Voltaire
Prof. de Médecine de la Faculté
Monsieur de